

## Indice

<i>Introduzione</i> .....	p.	11
CAPITOLO PRIMO - La devianza delinquenziale giovanile .....	»	15
1.1. Il fenomeno: disagio, devianza e/o delinquenza? .....	»	16
1.2. La devianza .....	»	17
1.2.1. Le norme .....	»	19
1.2.1.1. La socializzazione .....	»	23
1.2.1.2. Il cambiamento delle norme .....	»	25
1.2.1.3. Le norme giuridiche .....	»	27
1.2.2. I ruoli .....	»	27
1.2.3. Il controllo (sociale) .....	»	29
1.2.4. Tipologie e classificazione delle devianze .....	»	32
1.3. La delinquenza .....	»	34
1.3.1. La delinquenza giovanile .....	»	37
1.4. Riepilogo conclusivo .....	»	40
CAPITOLO SECONDO - Conoscere la delinquenza giovanile .....	»	41
2.1. Tre livelli di studio del fenomeno .....	»	41
2.2. La delinquenza è un fenomeno complesso .....	»	43
2.2.1. La rete .....	»	47
2.2.2. La dinamica dei sistemi .....	»	55
2.2.3. La psicopsicologia del Corso di vita .....	»	56
2.2.4. Evoluzione del comportamento delinquenziale .....	»	59
2.2.4.1. Adolescenza: inizio ed <i>escalation</i> dei comportamenti delinquenti .....	»	60
2.2.5. Continuità e cambiamento .....	»	61
2.3. Verso una criminologia integrata .....	»	62
2.4. Riepilogo conclusivo .....	»	65
CAPITOLO TERZO - I tratti individuali e la delinquenza .....	»	67
3.1. Gli studi genetici .....	»	68
3.2. Le teorie evolucionistiche basate sulla “sintesi moderna” .....	»	71
3.3. Sistema Nervoso Centrale (SNC) .....	»	74
3.4. Sistema Nervoso Autonomo (SNA) .....	»	79
3.5. Fisiologia ormonale .....	»	81
3.6. La nuova biocriminologia .....	»	82
3.6.1. Il cervello come elemento centrale fra gene e comportamento .....	»	83
3.6.2. Biologia, genere e crimine .....	»	85
3.7. La Teoria evolutiva del crimine di Terrie E. Moffitt .....	»	85
3.7.1. L'etiologia del comportamento delinquenziale .....	»	87

3.7.2. Predittori del comportamento delinquenziale stabile . . . . .	p. 89
3.8. Aspetti critici dell'approccio somato-biologico nella comprensione della devianza delinquenziale giovanile . . . . .	» 92
3.9. I tratti individuali psicologici ed il comportamento delinquenziale . . . . .	» 94
3.10. Giudizio, ragionamento morale e delinquenza . . . . .	» 100
3.11. Le interpretazioni psicodinamiche . . . . .	» 104
3.12. Lo "stile di vita" criminale . . . . .	» 107
3.13. Riepilogo conclusivo . . . . .	» 109
CAPITOLO QUARTO - L'ambiente macro e microsociale . . . . .	» 111
4.1. L'ecologia umana . . . . .	» 111
4.1.1. La disorganizzazione sociale nelle grandi città . . . . .	» 112
4.1.2. Le aree urbane e la devianza giovanile secondo Shaw e McKay . . . . .	» 115
4.1.2.1. Alcune considerazioni critiche sul ruolo del quartiere nella genesi della delinquenza giovanile . . . . .	» 118
4.1.3. L'isolamento sociale . . . . .	» 121
4.2. La famiglia ed i comportamenti delinquenti giovanili . . . . .	» 123
4.2.1. La struttura della famiglia . . . . .	» 123
4.2.2. Le funzioni della famiglia . . . . .	» 128
4.2.2.1. Gli stili genitoriali secondo la Baumrind . . . . .	» 129
4.2.2.2. Transizioni familiari e delinquenza . . . . .	» 135
4.2.3. Qual è la reale influenza della famiglia sul comportamento delinquenziale? . . . . .	» 137
4.3. I gruppi giovanili e la delinquenza . . . . .	» 143
4.3.1. Le reti amicali . . . . .	» 146
4.4. La scuola . . . . .	» 150
4.4.1. I fattori di rischio e quelli protettivi . . . . .	» 151
4.5. Riepilogo conclusivo . . . . .	» 161
CAPITOLO QUINTO - Il controllo . . . . .	» 163
5.1. La Teoria dei legami sociali . . . . .	» 163
5.1.1. Gli elementi del legame tra individuo e società convenzionale . . . . .	» 164
5.1.1.1. L'attaccamento . . . . .	» 165
5.1.1.2. L'impegno a conformarsi agli obiettivi convenzionali . . . . .	» 165
5.1.1.3. Il coinvolgimento . . . . .	» 166
5.1.1.4. Le convinzioni (beliefs) . . . . .	» 166
5.1.2. Validità dei concetti espressi da Hirschi . . . . .	» 167
5.2. La Teoria generale del crimine . . . . .	» 169
5.2.1. Gli elementi dell'autocontrollo . . . . .	» 169
5.2.2. Le cause del basso autocontrollo . . . . .	» 170
5.2.3. Conferme e aspetti critici della Teoria . . . . .	» 172
5.3. Gli approcci interattivi al controllo . . . . .	» 175
5.3.1. La Teoria interattiva della delinquenza di Terence P. Thornberry . . . . .	» 177

5.3.2. Le traiettorie comportamentali .....	p. 182
5.3.3. Gli sviluppi della Teoria di Thornberry .....	» 183
5.4. Riepilogo conclusivo .....	» 187
 CAPITOLO SESTO - Apprendere la devianza delinquenziale .....	» 189
6.1. Le teorie di macrolivello: l'approccio criminologico di Marvin E. Wolfgang e Franco Ferracuti .....	» 189
6.1.1. Le tesi di una subcultura della violenza .....	» 191
6.2. Le teorie di microlivello Edwin H. Sutherland e Donald R. Cressey, Clarence Ray Jeffery, Ronald Louis Akers .....	» 196
6.2.1. La Teoria delle associazioni differenziali .....	» 196
6.2.2. La Teoria del rinforzo differenziato .....	» 198
6.2.3. La Teoria dell'apprendimento sociale del crimine di Ronald L. Akers ..	» 201
6.2.3.1. L'apprendimento del comportamento deviante .....	» 201
6.2.3.2. Il processo di apprendimento sociale: i <i>feed backs</i> .....	» 204
6.2.3.3. Il modello SSSL .....	» 205
6.2.3.4. Validità empirica e alcune considerazioni di tipo concettuale sulla Teoria dell'apprendimento sociale .....	» 206
6.3. Riepilogo conclusivo .....	» 208
 CAPITOLO SETTIMO - <i>Strain</i> e delinquenza. La "General Strain Theory" di Robert S. Agnew .....	» 209
7.1. <i>Strain</i> e comportamento delinquenziale .....	» 210
7.2. I tipi di <i>strain</i> che maggiormente possono condurre al crimine .....	» 212
7.3. La delinquenza come strategia di <i>coping</i> .....	» 217
7.3.1. I fattori che aumentano la possibilità di un <i>coping</i> delinquenziale ...	» 219
7.3.2. I soggetti maggiormente esposti al rischio di un <i>coping</i> delinquenziale	» 223
7.3.2.1. Gli adolescenti fascia più a rischio .....	» 224
7.4. Stabilità e continuità del comportamento delinquenziale lungo il corso di vita .....	» 225
7.5. Alcune considerazioni conclusive sulla Teoria generale dello <i>Strain</i> ...	» 228
 CAPITOLO OTTAVO - Le cognizioni delinquenti .....	» 231
8.1. Il cognitivismo sociale e la delinquenza .....	» 232
8.2. Le convinzioni ( <i>beliefs</i> ) .....	» 233
8.3. Le distorsioni cognitive ( <i>bias</i> ) .....	» 233
8.3.1. Le distorsioni delinquenti di primo e di secondo tipo .....	» 234
8.4. Il sistema di convinzioni delinquenti ( <i>S.d.C.</i> ): il contributo di Glenn D. Walters .....	» 239
8.5. Gli schemi delinquenti: il contributo di Simons e Harbin Burt .....	» 240
8.5.1. La struttura cognitiva criminogena secondo Simons e Harbin Burt ...	» 242
8.6. Riepilogo conclusivo .....	» 244

CAPITOLO NONO - Essere e sentirsi un delinquente: etichetta ed identità . . . . .	p. 245
9.1. La costruzione sociale della delinquenza: il marchio del deviante . . . . .	» 246
9.1.1. Il percorso deviante . . . . .	» 246
9.1.2. Ascesa, caduta e ripresa delle teorie dell'etichettamento . . . . .	» 249
9.2. L'interazionismo simbolico: Sé e realtà . . . . .	» 252
9.2.1. <i>Role taking</i> e <i>role making</i> . . . . .	» 254
9.2.2. L'identità . . . . .	» 255
9.2.3. Il Corso di vita . . . . .	» 256
9.3. Applicazione dei concetti interazionisti alla comprensione dei comporta- menti delinquenti . . . . .	» 257
9.3.1. Le valutazioni riferite, l'etichettamento genitoriale e la delinquenza . .	» 258
9.3.1.1. L'autocontrollo come controllo sociale secondo la concezione di Mead . . . . .	» 258
9.3.1.2. Etichettamento e valutazioni riferite . . . . .	» 261
9.4. Riepilogo conclusivo . . . . .	» 264
Conclusione . . . . .	» 267
Bibliografia citata . . . . .	» 271

*Aggiornamenti successivi alla chiusura dell'edizione in redazione . . . . .*

